Zeitschrift: Bündner Schulblatt = Bollettino scolastico grigione = Fegl scolastic grischun

Herausgeber: Lehrpersonen Graubünden

Band: 52 (1992-1993)

Heft: 9: Musik - Musikerziehung : was Sie schon immer wissen wollten

Artikel: Musica uno - im Entstehen : ein Lehrmittel für morgen

Autor: Riva, Giannina

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-357084

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

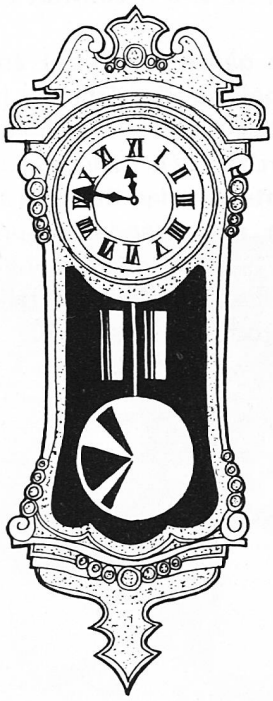
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 10.12.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Ein Lehrmittel für morgen

Musica uno — im Entstehen



Fa la pendola
tam tam tam tam
e la sveglia più veloce
tic toc tic toc
tic toc tic toc

Esempio: 12.ª lezione tematica

Finalità della lezione

- ascoltare e differenziare
- abbinamento di ritmi diversi nell' insieme
- introduzione dei segni di valore ♩, ♫

Premessa: Finora sono stati introdotti, tramite canti e melodie, i suoni (le note) so – mi – la. Ritmicamente gli alunni conoscono i ritmi ♩, ♫ sotto la forma grafica = ♩ / . . = ♫ (sillabe lunghe) / (sillabe corte)

L'insegnante ha a disposizione per ogni lezione, oltre alla scheda per lo scolaro, dei suggerimenti metodici con informazioni complementari come testi, melodie, etc.

Giannina Riva (maestra di 2.ª classe a Roveredo) e Walter Stenz

Esempio di elaborazione

- La maestra porta nell'introduzione un brano di sua scelta. Si consiglia di scegliere un brano che inizi con pochi strumenti, ai quali ne verranno poi aggiunti degli altri.
- L'insegnante mette in evidenza che diverse voci formano insieme un piccolo concerto. Tutta la classe l'ascolta e cerca di differenziare i diversi strumenti e le voci.
- Cerchiamo di fare un'esperienza simile con la classe, suonando insieme le diverse parti.

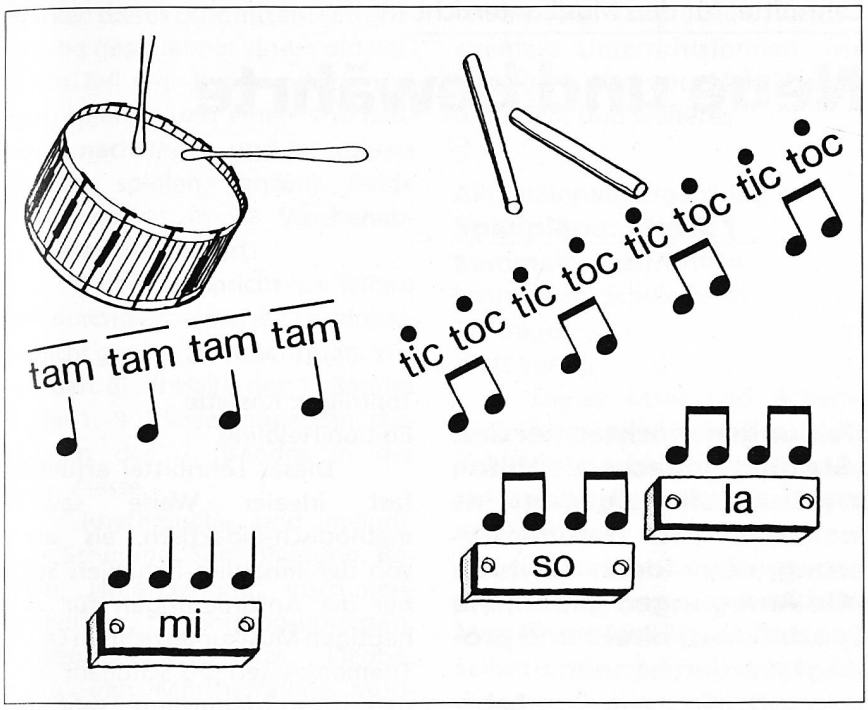
Riassunto dell'articolo: «Musikschule und Musikunterricht in der Grundschule»

La collaborazione tra i maestri della scuola elementare e la Scuola di Musica del Moesano è stata desiderata da tutte due le parti.

La situazione geografica ha suggerito alla Scuola di Musica di inserire l'educazione elementare di musica nei Programmi dell'asilo e della scuola d'obbligo. Così i genitori non sono più costretti a portare in macchina, dopo scuola, gli allievi nei centri maggiori. Inoltre tutti i bambini possono approfittare di un insegnamento musicale di base. Per i maestri l'aiuto di uno specialista porta degli spunti per l'insegnamento, tanto da diventare quasi un corso permanente di formazione.

Una richiesta molto sentita da parte dei maestri concerneva l'uso del materiale didattico. La Commissione dei testi didattici ha allora formato un gruppo di studio col compito preciso di preparare un metodo completo valido dalla 1.ª alla 6.ª classe. Oggi possiamo comunicare che è pronto il primo volume dal titolo «MUSICA UNO», dal quale presentiamo un passo metodico: la 12.ª lezione, una delle diciotto che formano il libro.

La scheda per lo scolaro suggerisce diverse attività. Musicalmente si può già organizzare un concerto. Allora – incominciamo!



Cosa ci vuole per suonare insieme?

Un passo comune, per partire, camminare e arrivare insieme. In questo senso, fare musica vuol dire muoversi con un battito comune proveniente dallo stesso cuore.

Proviamo a realizzarlo con la classe

Uno scolaro batte con il tamburello il passo dell'orso e metà della classe lo sottolinea battendo i piedi

tam tam tam tam

«Chi canta un so?» Lo controlliamo e passiamo al mi.
L'altra metà della classe canta con lo stesso ritmo.

mi mi mi mi

Continuiamo a battere i piedi sempre più piano, come pure il tamburello >, cercando di percepire il battito. Con questo sottofondo recitiamo insieme la filastrocca:

Pin pin cavallin,
sott' al pè del tavolin
Pan poss, pan fresch
indovina chi l'è chest?

Arriva un cavallino al trotto. Lo imitiamo con i legnetti.

. . . . . .
tic toc tic toc tic toc....

suoniamo le tre parti insieme

a) ♩ ♩ ♩ ♩ ♩
+ — — — —
b) mi mi mi mi
+
c) legnetti . . . .
tic toc tic toc

Il cavallino è contento, cantiamo col suo ritmo

d) . . . . . .
so so so so la la la la

Finalmente aggiungiamo il punto d) ad a) b) c)
Sarà un bel successo riuscire a coordinare queste 4 attività.

Introduzione dei segni di valore

Modifichiamo la scrittura alla lavagna

— = ♩ . . = ♫

a) ♩ ♩ ♩ ♩
b) mi mi mi mi
c) ♫ ♫ ♫ ♫
d) so so so so la la la la

Cosi nasce il nostro concerto

Le prossime attività potrebbero essere:
- gli orsi che camminano
- i puledri che trottano
- un gruppo che recita insieme la filastrocca

Per riuscire a coordinare tutte queste attività lo scolaro deve fare un atto di concentrazione e di sensibilizzazione dell'udito, reso attuabile dal canto e dal movimento.

È importante che tutti sentano questo battito di base che dà la misura al pezzo e provoca una forte sensazione d'insieme nel gruppo.

Questi due elementi ritmici (♩, ♫) nella 13.ª lezione vengono usati nel «Canto dell'orologio».
Con le sillabe tam = ♩ e tic toc = ♫ lo scolaro recepisce spontaneamente i due ritmi, ai quali solo più tardi verrà data la giusta denominazione: quarti e ottavi.